



università di ferrara
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.



Provincia di Ferrara

L'Accordo di Programma per l'area industriale di Ferrara

Dal globale al locale
Piani d'azione per il clima
Il territorio per Kyoto



Ferrara, 11 maggio 2007

Alberto Bassi

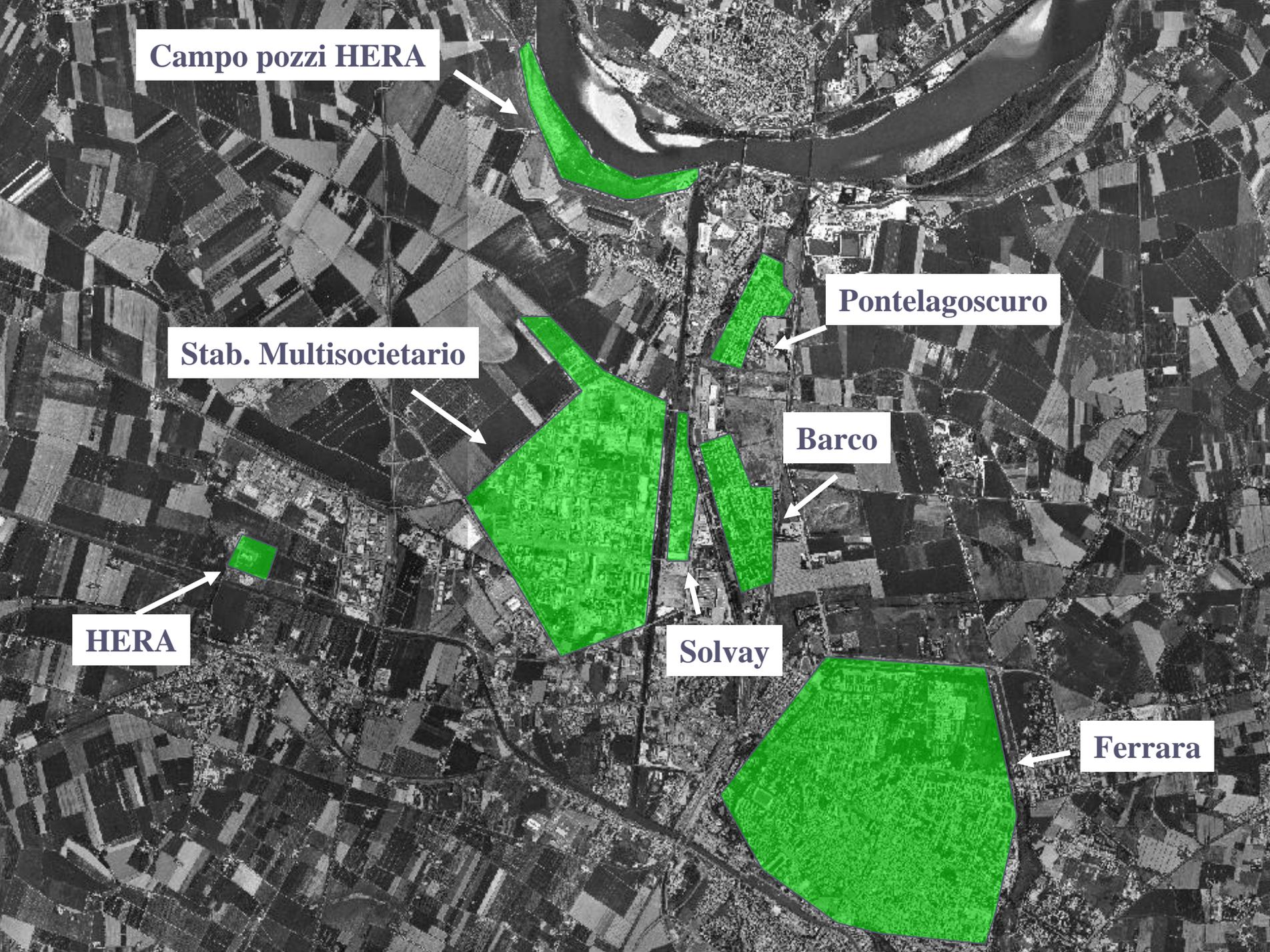


Agenda

- Presentazioni
- La natura dell'accordo, una premessa indispensabile
- I Temi
- La comunicazione

I soggetti

- Basell, Polimeri Europa (ENI), Syndial (ENI), SEF (ENI), Yara, Nylco, CEF (Endesa – E.ON?), Crion (SAPIO), IFM, P-Group, Solvay e collegate, GFC Chimica, HERA, SIPRO
- Ministero Sviluppo Economico, Regione, Provincia, Comune, Consorzio Ferrara Ricerche, Osservatorio Chimica Nazionale, Organizzazioni Sindacali, Confindustria, Federchimica



Campo pozzi HERA

Stab. Multisocietario

HERA

Pontelagoscuro

Barco

Solvay

Ferrara

Lavori in corso

- Ragionamenti iniziati a Estate 2005
- Obiettivi, anche temporali, ambiziosi
- Molte discussioni, riunioni bilaterali, incontri plenari
- Argomento trattato in alcuni convegni

Ora

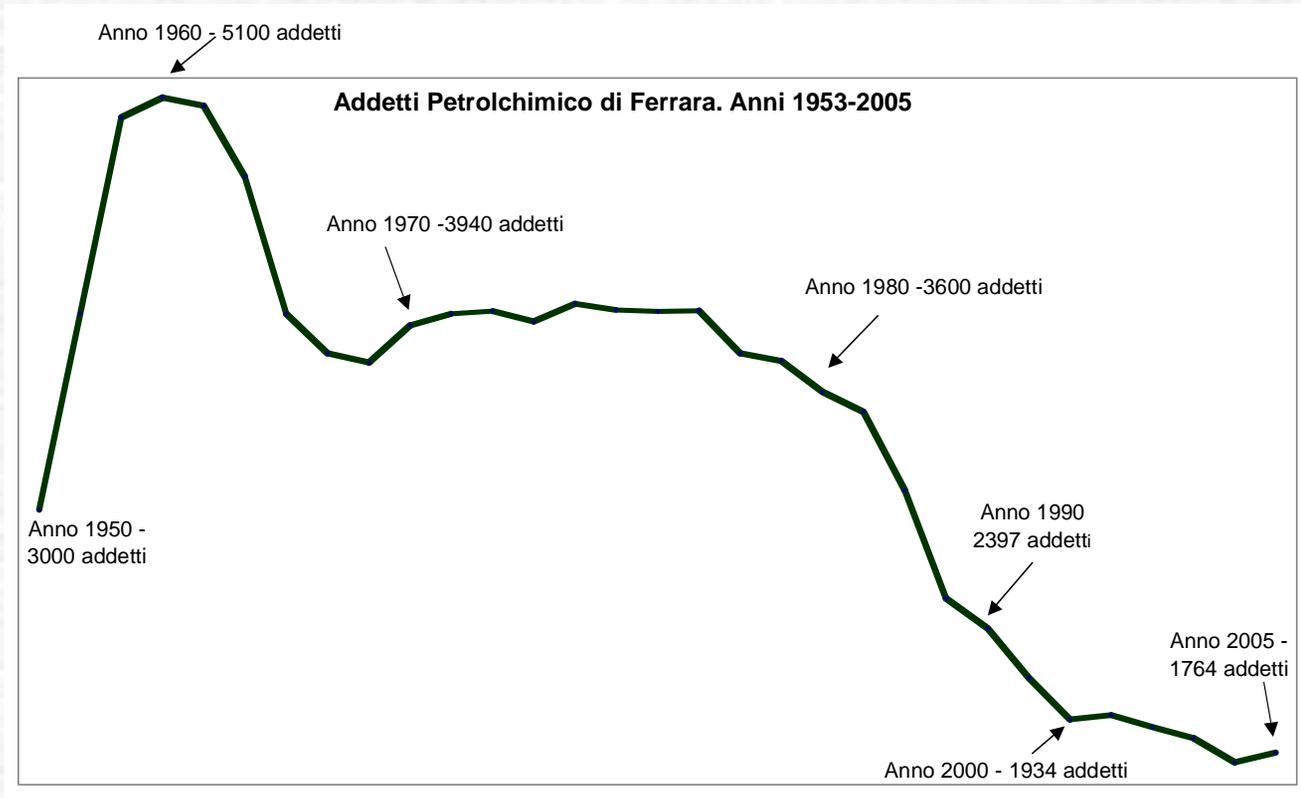
- ▣ Testo di principi pienamente condiviso da tutti
- ▣ Schede da mettere a punto e completare prima dell'uscita, indispensabile per condividere realmente qualcosa di concreto
- ▣ Precisare alcuni impegni temporali nel testo



Il segno della continuità

- La logica di base del sistema dei rapporti è quella dell'Accordo del 2001
- Capitalizzazione, consolidamento dei risultati
- Alcune delle dinamiche favorite dal primo Accordo hanno continuato a svilupparsi oltre gli impegni
- Il messaggio di base è rimasto ben chiaro

Il sentimento del momento



Natura dell'accordo

- Accordo volontario, espressione di volontà politica
- Non ha carattere autorizzativo, non ha clausole penali
- Non sostituisce, non condiziona i normali strumenti autorizzativi e di controllo
- Non c'è un procedimento predefinito per la sua finalizzazione
- La diffusione del testo e la sua discussione dovranno tenerne conto

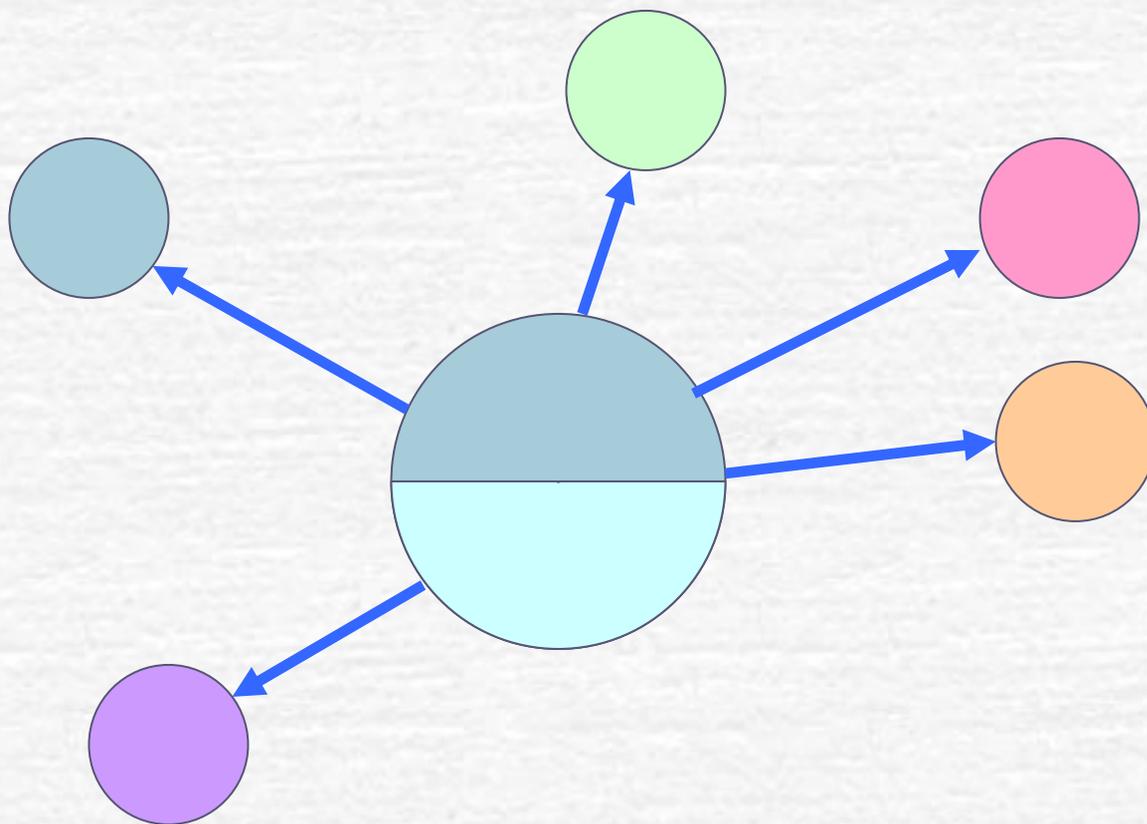
PER e Centrale SEF

- Il PER si occupa attivamente della compatibilità con Kyoto dell'**uso finale** dell'energia
- Richiede centrali di potenza ad elevata efficienza alimentate a gas naturale
- Ritiene indispensabile l'equilibrio tra domanda e generazione al livello regionale

PER e Centrale SEF

- L'insediamento SEF è compatibile con gli obiettivi di qualificazione del sistema regionale al 2010
- Se l'impianto fosse valutato secondo il PER, oggi, si può ritenere che i requisiti fissati sarebbero tutti rispettati
- Criteri particolarmente restrittivi per la definizione dell'intesa con le Regione prevista dal decreto sbloccacentrali (controverso e combattuto)
- Di particolare interesse il requisito della riduzione dell'inquinamento
- Ulteriormente in linea con gli obiettivi prestazionali al 2015

La struttura dell'accordo



La politica dell'accordo

- Il centro della discussione è tenuto dai temi caldi (qualità e quantità delle emissioni, sicurezza degli impianti, inquinamento e bonifica dei terreni)
- L'accordo serve a collocare questa discussione nel suo contesto reale e complesso, nella quale ci si assumono le responsabilità della fondatezza delle affermazioni e le conseguenze delle proposte e delle azioni
- Risultati soddisfacenti raggiunti solo da alcuni: calo di tensione. Il rinnovo serve a ricostruire la coesione e allargare il consenso attorno a questa strategia di sviluppo

I principi del 2001

- Costruire e mantenere nel Polo Chimico di Ferrara condizioni ottimali di coesistenza tra tutela dell'ambiente e sviluppo nel settore chimico, che consentano un miglioramento dell'impatto ambientale a fronte di un rafforzamento degli impianti produttivi e dei servizi;
- Promuovere l'inserimento di nuove attività industriali, anche appartenenti a nuovi settori produttivi, ma comunque sinergiche con la cultura industriale del territorio ed il contesto infrastrutturale e produttivo;

Ulteriori declinazioni (1)

- aumentare l'integrazione e sviluppare le sinergie tra Imprese, Università, enti di ricerca e agenzie formative per promuovere ricadute produttive, trasferimento tecnologico e qualificazione delle risorse umane
- attuare sistemi di controllo delle emissioni in atmosfera... Piani di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria. La riduzione tendenziale della quantità globale degli inquinanti emessi
- massimizzare l'uso delle risorse industriali a minore impatto ambientale,...

Ulteriori declinazioni (2)

- ✔ ottenere sostanziali miglioramenti ambientali, quali riduzioni di emissioni dei cicli produttivi
- ✔ ridurre per quanto possibile i consumi specifici ed assoluti di acqua e di energia, incentivando ogni possibilità di risparmio e recupero della risorsa ed ottimizzandone gli impieghi
- ✔ attuare tutti gli sforzi necessari a ridurre sempre più gli impatti derivanti dall'uso industriale dei siti
- ✔ rispondere alle esigenze della comunità verso la tutela dai rischi industriali....

Il sistema di governo interno

- ☞ In passato, osservatorio chiamato in causa a posteriori
- ☞ Il sistema degli indicatori
- ☞ Non solo i rapporti con le PA, ma anche tra i membri (esempio pertinente: energia)

Accordi ulteriori

- ☞ Registrazione EMAS di Ambito Produttivo Omogeneo
- ☞ Accordo IPPC
- ☞ Bonifiche
- ☞ Condizioni per l'approvvigionamento energetico
- ☞ Appalti (forma più forte, imprese terze)
- ☞ Monitoraggio qualità dell'aria
- ☞ Monitoraggio e modellistica falda profonda
- ☞ Ulteriori accordi con SEF
- ☞ Marketing territoriale
- ☞ RIR, incluso rischio idraulico ed effetto domino
- ☞ Piano particolareggiato
- ☞ Relazioni industriali
- ☞ Università

EMAS

- Protocollo già operativo
- Coscienza più piena del condominio
- Mobilità globale dei dipendenti, delle merci, degli indiretti
- Progetto di miglioramento dei dati carenti
- Coinvolgimento dei lavoratori
- Il lavoratore cittadino
- La comunicazione
- Le APEA

Il protocollo

Ferrara, li 19.10.2006

Enel Politecnico Italia S.r.l. 
Centro Energia Ferrara S.p.A. 
IFM S.c.ar.l. 
Nico S.r.l. 
Poliveri Energia S.p.A. 
Sapio S.r.l. 
S.E.P. S.r.l. 
Syndal S.p.A. 
Yara Italia S.p.A. 
Comune di Ferrara 
Provincia di Ferrara 
Confindustria Ferrara 
Aqua E. R. Direzione Generale
Sistemi Gestione Integrati SGE 
FLGEM
FEMCA
ULGEM

Accordo IPPC

- ☞ Collaborazione ministeriale indispensabile
- ☞ Analisi territoriale comune
- ☞ Azioni comuni di monitoraggio immissioni
 - Qualità dell'aria
 - Rumore

Bonifiche

- Conformità ambientale, ma anche uso del territorio meno difficoltoso
- Piano di riutilizzazione delle aree
- Situazione normativa e generale
- Strumenti locali in corso di faticoso adattamento
- Condiziona negativamente la compravendita delle aree

Approvvigionamento energetico

- Il tema dell'esclusiva
 - Cogeneratività, equa ripartizione dei vantaggi
 - Prezzi di mercato e vincoli sulla fornitura di vapore
- Infrastrutture
- Sicurezza e ridondanza
- La "rete interna di stabilimento"

Appalti

- Protocollo già condiviso con gli insediati
- Accordo per rafforzarlo ed estenderlo alle imprese terze (indiretti)

Monitoraggio qualità aria

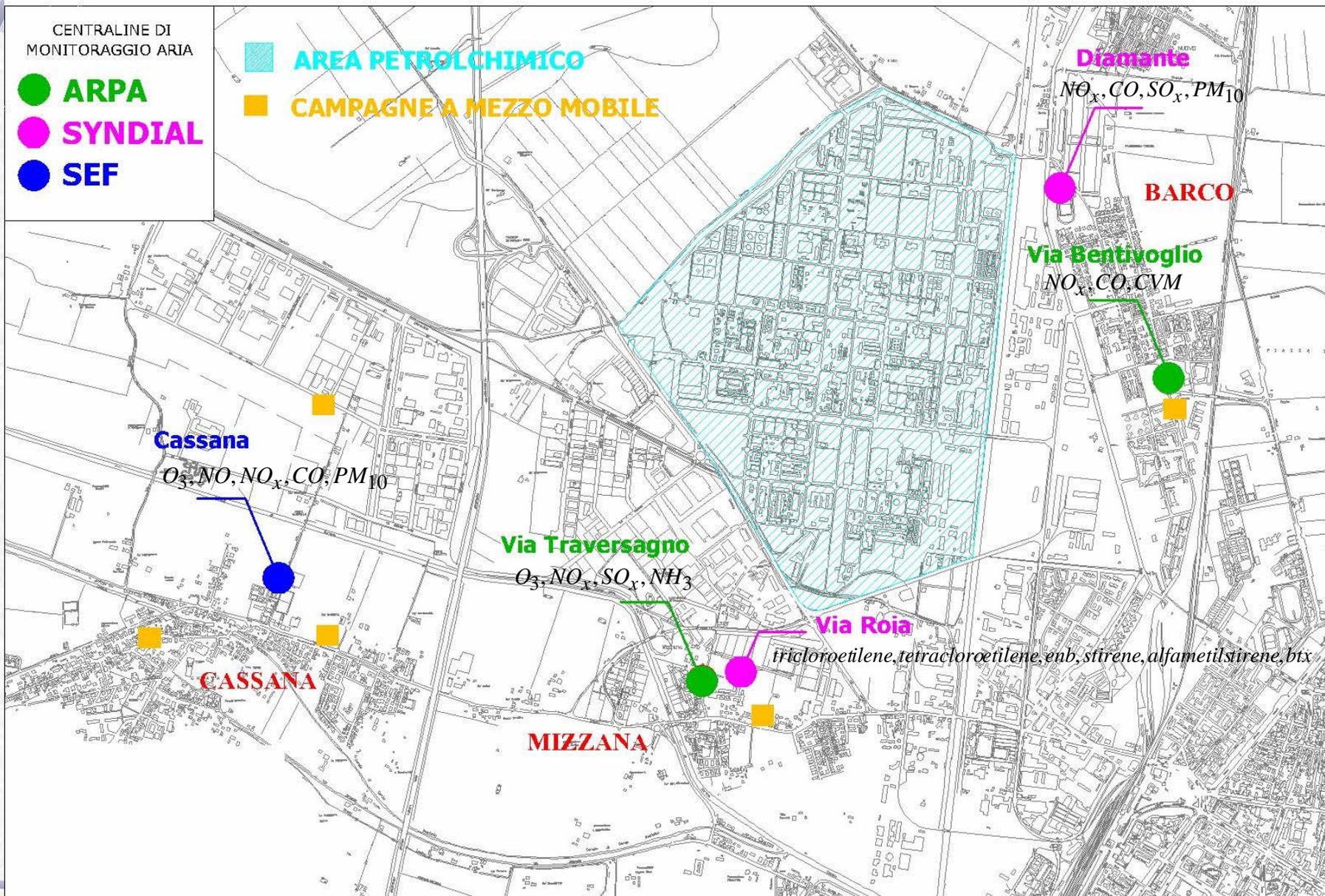
- ✔ Sistema di garanzia
- ✔ Tecnologie in evoluzione
- ✔ Qualità (certificata), tracciabilità
- ✔ Trasparenza
- ✔ Discriminazione dei contributi

CENTRALINE DI
MONITORAGGIO ARIA

- ARPA
- SYNDIAL
- SEF

■ AREA PETROLCHIMICO

■ CAMPAGNE A MEZZO MOBILE



Modellistica falda confinata

- Gestione della qualità dell'acquifero confinato
- Magre eccezionali del Po
- Vulnerabilità della risorsa più pregiata, destinata alla città
- Strategia di adattamento

Marketing e sviluppo

- ☞ *“Promuovere l’inserimento di nuove attività industriali...”*
- ☞ Condizioni generali favorevoli
 - Per gli insediati
 - Per gli insediandi
 - Costi dei servizi industriali
 - Disponibilità di “spazio”

Marketing e sviluppo

- ☞ Oggi, sviluppo vuol dire solo sviluppo compatibile
- ☞ Sviluppo solo se miglioramento
- ☞ Il ritorno degli investimenti
 - Yara: $70 + 30 = -35\% -8\%$
 - **IFM**, il ruolo strategico delle infrastrutture: 20
 - Rete acqua industriale: adattamento

Rischio di Incidente Rilevante

- Gestione comune degli insediati
- Effetto domino, il ruolo degli enti locali
- Normativa sismica
- Rischio idraulico: adattamento
- Sostanze cancerogene
- Relazione con gli strumenti istituzionali
 - Piano di emergenza di stabilimento
 - Procedure di informazione e allertamento della popolazione
 - Piano Protezione Civile

Strumenti urbanistici

- Compatibilità tra sviluppo e infrastrutture esterne
- Normativa specifica adatta agli impianti industriali
- Gestione adeguata al contesto delle dichiarazioni di inizio attività
- Rapporti chiari con le procedure di bonifica

Relazioni industriali

- ▣ Assestamento nel contesto unitario

Università

- ☞ Nell'ambito del nuovo impulso da dare e dato alla ricerca
 - Dovuto alle necessità di mercato
 - Prodotto come sistema dall'ateneo ferrarese

Accordi con SEF

- Lo sviluppo del Teleriscaldamento
- Una più intensa utilizzazione della sorgente geotermica
- ...

La comunicazione

- ☞ Anche all'interno di EMAS, ma non basta
- ☞ Il sistema industriale visto come fonte indifferenziata

Il rapporto con gli altri



Comunicazione agli stakeholders

- Superare le *corporate policies*
- “Le azioni promosse, inoltre, devono essere in grado di rimuovere ostacoli che la singola impresa non potrebbe affrontare con le sole proprie forze”
- CCCL

Governance per lo Sviluppo sostenibile

- ☛ White Paper, European Governance, 2001, Commissione Europea
 - Regole, processi e comportamenti che riguardano le modalità in cui sono esercitati i poteri e le decisioni a livello europeo, in particolare per quanto riguarda l'apertura, la partecipazione, la rendicontazione, l'efficacia e la coerenza

Politiche da *government* a *governance*

- ▣ Partecipazione multisetoriale (multi-stakeholders) lungo il ciclo di vita dei progetti
- ▣ Decisioni multilaterali
- ▣ Logica di partenariato nella realizzazione



Un caloroso ringraziamento
a tutti